



Comune di Limone Piemonte

PROVINCIA DI CN

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.11

OGGETTO:

Spese di rappresentanza - Atto di indirizzo.

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di gennaio alle ore undici e minuti trenta nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. REVELLI Francesco - Sindaco	Presente
2. CLERICO Domenico - Vice Sindaco	Presente
3. MARIOTTI Antonella - Assessore	Presente
4. BLANGERO Michele - Assessore	ASS.Giust.
5. TODONE Marco - Assessore	ASS.Giust.
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Sig. Ramoino D.ssa Roberta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. REVELLI Francesco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva ed illustrativa del Sindaco – Presidente;

PREMESSO CHE le recenti manovre finanziarie sono state improntate nella direzione di operare drastici tagli di spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione ed in particolare, l'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione della spesa del 20% rispetto a quella sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;

VISTO l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;

CONSIDERATO CHE il citato articolo 16, comma 26, ultimo periodo, dispone che con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge, adotta uno schema tipo del prospetto del citato elenco;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2012 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012) di adozione dello schema tipo del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali di cui al citato art. 16, c. 26, legge 138/2011;

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 10 DL 78/2010 convertito dalla l. 122/2010 stabilisce che possano essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;

ATTESO CHE:

- la tipologia "spese di rappresentanza" non è definita in modo preciso ed univoco dalle norme di legge;
- la giurisprudenza contabile ha avuto modo di affermare che "le spese di rappresentanza sono ammissibili purché sussistano precisi presupposti e cioè: siano stati predeterminati dall'ente i criteri tecnico – giuridici da applicare al riguardo e le spese in questione siano destinate a soddisfare una funzione rappresentativa dell'ente all'esterno, al fine di migliorarne l'immagine nel contesto sociale in cui opera" (cfr. Corte dei conti – sezione II giurisdizionale centrale – 03/02/1998 n. 31);

RAVVISATA comunque l'opportunità di assumere il presente atto di indirizzo prioritariamente allo scopo di fornire agli Uffici Comunali utili indicazioni, chiarimenti e orientamenti, stante l'attuale quadro di incertezza normativa, in ordine agli adempimenti sopra citati in tema di spese di rappresentanza e, nel contempo, assicurare a tali spese,

ove sostenute, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità ed in coerenza con il prestigio del comune e con la necessità di promuovere, nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle Istituzioni ed all'ordinamento democratico oltre a dettare una sorta di codice;

RITENUTO per il momento rinviare la proposta al Consiglio Comunale di adozione di un regolamento ad hoc;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente non necessita di parere in quanto atto di mero indirizzo;

Con voti unanimi e favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa, il seguente atto di indirizzo in materia di spese di rappresentanza:

Fermo restando che:

- tutte le spese - anche di rappresentanza - sono effettuate nei limiti degli stanziamenti operati dal Bilancio di Previsione annuale e pluriennale e dettagliati dal Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale e nel rispetto della normativa vigente in materia di individuazione del contraente;
- ogni impegno di spesa - anche di rappresentanza - è assunto dai Responsabili dei Servizi competenti dietro adeguata, specifica e puntuale motivazione, con specifico riferimento agli scopi perseguiti, salvo le spese di modico valore effettuabili dall'Economo nei rispetto del Regolamento di contabilità;
- sono da considerare "spese di rappresentanza" quelle spese che hanno lo scopo esclusivo o prevalente di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle Istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenti della comunità amministrata. Perché sia configurabile una spesa di rappresentanza è necessario, per ciascuna iniziativa, il riferimento specifico al pubblico interesse perseguito, il nesso con i fini istituzionali, la necessità da parte dell'ente di un'attività di proiezione immediata e diretta della propria immagine e del proprio prestigio verso l'esterno e la non riconducibilità ai normali rapporti istituzionali o di servizio o il mero assolvimento delle funzioni fondamentali.

Sono da considerarsi, pertanto, "di rappresentanza", le spese:

a) di ospitalità e di trasporto in occasione di visite di autorità e personalità rappresentative e loro seguito;

b) per omaggi floreali e altri donativi-ricordo, colazioni e/o cene, inviti a spettacoli in favore delle autorità e degli ospiti di cui alla precedente lettera a);

- c) per la formazione di rapporti di amicizia con comunità straniere (gemellaggio);
- d) fornitura di carta intestata e biglietti da visita per il Sindaco, Vicesindaco, Assessori, invio di biglietti augurali in occasione di nomine o festività;
- e) per onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio) in occasione del decesso di personalità, di Amministratori in carica o ex amministratori, loro parenti o affini, dipendenti in servizio o loro parenti e/o affini, ex dipendenti;
- f) per donativi-ricordo e omaggi floreali da consegnare agli sposi uniti in matrimonio civile, ai nuovi nati, a coloro che acquisiscono la cittadinanza, ai cittadini che diventano maggiorenni;
- g) per l'organizzazione di cerimonie, inaugurazioni o altre commemorazioni connesse con l'attività istituzionale dell'Ente e con i suoi specifici interessi (allestimenti comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video, addobbi floreali, prestazioni artistiche, diritti SIAE, stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni o piccoli donativi ecc.) con esclusione delle spese per ricorrenze civili che, se pure si traducono in eventi "di rappresentanza", tuttavia l'Amministrazione ha l'obbligo morale e giuridico di celebrare per mantenere vivi i valori democratici (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre ecc.) e delle spese per iniziative di tipo culturale, ricreativo, sociale e sportivo comprese nei rispettivi programmi e nell'ambito delle funzioni fondamentali dell'Ente Locale.

2. DI TRASMETTERE in elenco il presente verbale ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

3. DI DICHIARARE con separata, unanime e favorevole votazione espressa nei modi e nelle forme di legge la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, D.lgs n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Presidente
F.to : REVELLI Francesco

Il Segretario Comunale
F.to : Ramoino D.ssa Roberta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/01/2014, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Limone Piemonte, lì 28/01/2014

Il Segretario Comunale
F.to: Ramoino D.ssa Roberta

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, 28/01/2014

Il Segretario Comunale
Ramoino D.ssa Roberta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16-gen-2014.

- alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Limone Piemonte, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to: Ramoino D.ssa Roberta